

Lo sviluppo professionale, dal merito agli automatismi (cioè un salto indietro di trent'anni)

Nell'incontro dell'altro ieri 17 dicembre 2012, sull'applicazione a Fideuram dell'accordo di gruppo del 19 ottobre 2012, abbiamo ascoltato cose che neanche la nostra più fervida immaginazione avrebbe potuto prevedere.

Nel consegnarci una lettera in cui Banca Fideuram precisa che "si darà integrale applicazione, in via analogica, delle relative norme a quanto stabilito in materia di percorsi professionali" di Banca Fideuram, Campanella per conto della Capogruppo ha verbalmente comunicato che verranno applicate solo le regole relative agli inquadramenti previste dalle figure e percorsi professionali Fideuram di Addetto e Responsabile di Sportello.

Nello spiegare questa sua affermazione, Campanella ha inteso esporre una sorta di "interpretazione autentica" di quelli che sono stati gli accordi sindacali degli ultimi anni, a partire dagli accordi separati Banca Fideuram di armonizzazione del 27 ottobre 2008 fino all'accordo di gruppo del 19 ottobre scorso, passando per l'accordo sugli inquadramenti Intesa SanPaolo del 29 gennaio 2009 nonché per il Verbale di Gruppo del 23 febbraio 2012.

Il senso delle sue affermazioni sarebbe che i percorsi professionali da Contratto Integrativo Banca Fideuram, esclusi quelli relativi agli Sportelli, sono decaduti (sempre in via analogica) poiché un decadimento di questo genere è avvenuto in Intesa SanPaolo.

Quando sarebbe avvenuto il decadimento non è chiaro. L'accordo sugli inquadramenti ISP del 29 gennaio 2009 contempla figure professionali sia di sportello che non, incluse ad esempio le figure professionali applicate alla DSI, oggi in ISGS. Il Verbale del 23 febbraio 2012 dal canto suo non ha fatto decadere nulla, limitandosi a sospendere l'erogazione dei livelli in maturazione nel 1° semestre 2012. L'accordo di gruppo del 19 ottobre scorso infine, prevede il riconoscimento pieno dei livelli maturati entro il 30 giugno 2012, ed un riconoscimento differito di 18 mesi per quelli maturati successivamente a tale data (con sola equiparazione economica se l'inquadramento in maturazione prevede il passaggio alla categoria del quadri direttivi).

E' bene ricordare, e Campanella non ha potuto che confermarlo, che la normativa Fideuram relativa alla figure professionali e percorsi, nonché relativi inquadramenti, ha esplicato la sua piena efficacia anche dopo la sottoscrizione degli accordi separati Banca Fideuram di armonizzazione del 27 ottobre 2008.

E' bene ricordare che nella trattativa di circa un anno fa per la scissione di Banca Sara in Fideuram, la delegazione trattante di Gruppo a nome del tavolo sindacale unitario richiese l'applicazione ai lavoratori di Banca Sara dei percorsi Fideuram, e proprio Campanella rispose che la questione doveva essere discussa in un secondo momento ed a livello aziendale.

E' bene sottolineare infine che il Verbale 23 febbraio 2012 non ha fatto decadere alcunché, tantomeno per Banca Fideuram.

Una tale esposizione zoppicante non poteva non incappare in passi falsi, e difatti ad un certo punto Campanella ha avuto uno scivolone veramente significativo quando ha detto

che Intesa riconosce solo gli inquadramenti regolati da automatismo temporale. Al ché Sappa si è affrettato a precisare, incappando anch'egli in uno scivolone, che Campanella intendeva dire che i percorsi professionali garantiti "al momento attuale" sono quelli dotati di automatismo temporale. Peccato che nessun percorso abbia un automatismo temporale, dovendo essere sempre presente la "valutazione professionale positiva" come dice l'Azienda stessa (e scrive, si veda la Circolare del 17 dicembre 2012 dedicata alle "Regole in materia di inquadramenti").

Che quanto esposto fosse veramente troppo, anche per la controparte, lo si è capito quando ci hanno detto di aver deciso di riconoscere a Banca Fideuram e alle sue Controllate (per le quali parimenti valgono invece i percorsi professionali da noi rivendicati) un "contentino". Si tratta di un cosiddetto 'premio di fedeltà', disposizione salvaguardata dall'accordo del 19 ottobre scorso, ma solo per le aziende del gruppo che tale norma avevano già, tra le quali non c'è Banca Fideuram.

Si tratta del riconoscimento del trattamento economico CCNL corrispondente al 4° livello retributivo della 3^ area professionale al personale inquadrato nella 3^ area professionale che, con valutazione non negativa nell'ultimo anno, che abbia maturato 32 anni di servizio a partire dal 3° livello retributivo della 2^ area professionale.

Pertanto, allo stato attuale, le vere notizie positive riguardano solo i colleghi degli Sportelli, per i quali l'Azienda si è finalmente impegnata formalmente a riconoscere quanto spettante.

20 dicembre 2012

Fisac Cgil Banca Fideuram

www.fisac-fideuram.net
info@fisac-fideuram.net